



**NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO
2023/2025**

Introduzione

A far data dal 1 gennaio 2016, è entrata in vigore a pieno regime il nuovo sistema contabile introdotto con il D.Lgs.118/2011 e meglio noto come "sistema di contabilità armonizzata". Esso ha la finalità di realizzare un'armonizzazione contabile attraverso l'adozione di schemi di contabilità omogenei. Infatti, all'art.2 del d.lgs.118/2011 viene sancito che "Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale." Tale sistema omogeneo, pur con qualche specificità per le regioni e per gli altri soggetti della pubblica amministrazione italiana, deve garantire che la contabilità degli enti sia in fase previsionale, sia gestionale nonché a consuntivo si muova nel pieno rispetto dei seguenti postulati contabili che, con l'introduzione nell'articolato del D.Lgs.118/2011, hanno assunto la veste "normativa":

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. Principio della competenza finanziaria
17. Principio della competenza economica
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Inoltre, il nuovo sistema si fonda sul principio cardine della cosiddetta "competenza finanziaria potenziata", il cui nucleo concettuale essenziale è rappresentato dal criterio dell'esigibilità della spesa, in base alla quale viene determinato l'anno contabile di imputazione al bilancio.

Ai sensi dell'art.162 del D.Lgs.267/2000, il bilancio di previsione è riferito ad almeno un triennio ed è di competenza e cassa per il primo esercizio e di competenza per il secondo e terzo esercizio. E' deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza.

Criteria di Valutazione per la formulazione delle previsioni

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione degli stanziamenti di **entrata corrente** è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- Trasferimenti correnti dello Stato: sulla base del trend delle assegnazioni e delle comunicazioni pervenute in merito ai fondi povertà e ai progetti P.N.R.R. ed in particolare per le linee
 - ✓ 1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;
 - ✓ 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
 - ✓ 1.1.2: Autonomia per gli anziani non autosufficienti;
 - ✓ 1.3.1: Housing temporaneo.
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione: utilizzato l'ammontare del trend storico e delle comunicazioni già pervenute, oltretutto delle certificazioni presentate;
- Trasferimenti a carico dei Comuni:
 - ✓ Le quote a carico dei Comuni consorziati sono state proposte nella seduta dell'Assemblea consortile del 07/10/21; i Comuni hanno deliberato la loro scelta e l'Assemblea consortile, con proprio atto n. 2 del 01/03/22, ha definito le quote pro-capite per l'anno 2022 e seguenti.
 - ✓ Tenendo però conto del quadro di incertezza riguardante l'entità dei trasferimenti regionali e delle ASL e la situazione di aumento generalizzato dei costi legato alla crisi energetica ed all'aumento del tasso di inflazione programmato, oltre ai nuovi contratti dei dipendenti, i Comuni sono chiamati a sostenere ulteriormente il Consorzio integrando le risorse necessarie per garantire il pareggio dei bilanci per gli anni 2023, 2024 e 2025.
- Trasferimenti dalle Aziende sanitarie regionali:
 - ✓ I trasferimenti da parte delle Aziende sanitarie aumentano in valore assoluto: da sottolineare che gli inserimenti nelle strutture residenziali anziani avvengono prevalentemente in forma privata in quanto l'Asl sta progressivamente e costantemente riducendo la concessione di convenzioni negli ultimi anni, comportando una riduzione delle entrate per le strutture anziani.
 - ✓ Da evidenziare, inoltre, che a far data dal 01.01.2023 è stata chiusa la gestione della struttura Mater Amabilis Angeli ma è stata inserita la previsione a regime del Centro diurno per il deterioramento cognitivo presso il Mater Amabilis Centro e il nuovo reparto del Nucleo temporaneo per il deterioramento cognitivo.
- Proventi dei servizi pubblici: previsioni elaborate sulla base del criterio storico; da evidenziare, in particolare:
 - ✓ chiusura della gestione della struttura Mater Amabilis Angeli dal 01/01/2023;
 - ✓ costante aumento degli inserimenti in forma privata nelle strutture anziani in quanto l'Asl persegue una programmazione di costante riduzione delle convenzioni concesse;

- ✓ per quanto riguarda le entrate delle strutture disabili sono in fase di richiesta gli aggiornamenti delle situazioni reddituali e, pertanto, la previsione è stata inserita sulla base del trend storico.

- Altre entrate correnti – sulla base del trend storico realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di **spesa corrente** sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale: sulla base dei contratti di lavoro dipendente in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'ente, tenuto conto degli aumenti contrattuali già previsti dalla normativa vigente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie e delle necessità rilevate dai vari Servizi;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Appalti di servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti: sulla base dei fabbisogni espressi dai Responsabili di Servizio;

Le previsioni di **spesa in conto capitale** e per **acquisizione di attività finanziarie** sono da ricondursi a:

- ✚ finanziamento dei progetti PNRR missione 5, per le seguenti componenti:
 - Linea 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
 - Linea 1.3.1: housing temporaneo,
- ✚ finanziamenti da parte delle fondazioni bancarie per acquisti attrezzature per le strutture anziani.
- ✚ A seguito di eredità ricevuta da un utente deceduto (Buoni del Tesoro Poliennali- alloggio) inserita la quota relativa alla vendita dell'alloggio e la quota (attività finanziarie) per i BTP.

Per quanto concerne le entrate non ricorrenti, possono essere definite tali quelle che non si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Sono stati inserite, quali entrate / spese non ricorrenti nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese :

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Contributi da fondazioni bancarie/impese	151.940,00	20.979,25	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche per attività a progetto	1.502.265,27	1.138.773,84	1.137.928,85
Totale	1.654.205,27	1.159.753,09	1.137.928,85

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Appalti di cooperative e personale per progetti/trasferimenti/acquisti	1.789.196,54	1.159.753,09	1.137.928,85
Totale	1.789.196,54	1.159.753,09	1.137.928,85

Si possono riassumere le previsioni globali mediante il seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Entrate		Spese	
Titolo 2_Trasferimenti correnti	24.471.622,47	Titolo 1_spese correnti	30.755.995,11
Titolo 3_Entrate extratributarie	5.841.550,00	Titolo 2_spese in conto capitale	851.303,00
Titolo 4 _Entrate in conto capitale	984.503,00	Titolo 3_spese per incremento di attività finanziarie	133.000,00
Titolo 5_Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 4_Rimborso di prestiti	0,00
Titolo 6 _ Accensione di prestiti	0,00	Titolo 5_ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.000.000,00
Titolo 7_ anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	12.000.000,00	Titolo 7_ Spese per conto di terzi e partite di giro	3.678.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.678.000,00		
Totale titoli	46.975.675,47		47.418.498,11
Avanzo di amministrazione presunto	115.901,11		
Fondo pluriennale vincolato	326.921,53		
Totale complessivo entrate	47.418.498,11	Totale complessivo spese	47.418.498,11

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato a che a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione ma solo per imitati casi previsti dalla legge.

Il fondo pluriennale vincolato è distinto in parte corrente e in parte in conto capitale

La previsione contenuta nel documento di bilancio è relativa solo alle spese in parte corrente ed è pari ad € 326.921,53; l'esatta quantificazione sarà definita in sede di riaccertamento ordinario dei residui da predisporre ai fini dell'approvazione del rendiconto della gestione 2022.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Una delle principali novità del nuovo ordinamento contabile introdotto dal decreto legislativo n.118/2011 è quella relativa all'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In occasione del bilancio di previsione è quindi necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, dopo di che si procede al calcolo per ciascuna entrata della quota da accantonare, mediante l'applicazione delle formule matematiche contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, una economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione; pertanto, l'ente ha deciso di calcolare il fondo sulle entrate relative al Titolo III° _ Tipologia 100 _ Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni e sulle entrate relative al Titolo III° _ tipologia 500 _ Rimborsi e altre entrate correnti, escludendo tutte le entrate incassate prima dell'erogazione della prestazione richiesta, tenendo anche conto del processo di accelerazione della capacità di riscossione per alcune tipologie di entrate e della difficoltà di incasso di altre.

Per la nuova struttura Simondi di Vinadio, entrata nella gestione consortile nel corso dell'anno 2021, si è applicata una percentuale calcolata sull'andamento del periodo 2022.

Per le compartecipazioni per le unità abitative solidali si è utilizzata una percentuale pari al mancato incasso dell'anno precedente.

Sono state escluse le entrate del titolo II° quali trasferimenti da altri enti pubblici e da istituzioni sociali private e gli interessi attivi del titolo III°, oltre alle entrate relative ai rimborsi assicurativi.

Nel conteggio del fondo è stato considerato il quinquennio 2017-2021, mantenendo così la coerenza con i conteggi riferiti agli anni precedenti; non si è utilizzata l'opzione del D.L. 18/20 – Art. 107-bis in quanto la dinamica conseguente risulta più fedele al trend del bilancio;

Vista, inoltre, la Faq 26 Arconet, è possibile determinare il FCDE con il metodo evoluto, considerando tra le riscossioni in competenza anche quelle effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'esercizio precedente.

Pertanto, con l'applicazione del metodo evoluto e secondo i criteri sopra descritti, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui dettaglio è contenuto negli allegati c) al bilancio (uno per ognuno degli anni), è stato inserito come segue:

Anno	Ammontare fondo (100%)	% iscritta
2023	120.055,70	100,00%
2024	121.211,45	100,00%
2025	121.628,45	100,00%

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Il Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali nasce con la legge 30 dicembre 2018 n. 145; successivamente il comma 854 della legge di bilancio 160/2019 ha spostato la decorrenza dell'obbligo di costituzione di tale fondo a partire dall'anno 2021.

L'obbligo riguarda gli enti che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla Piattaforma della Certificazione dei Crediti Commerciali e che non hanno rispettato i seguenti obiettivi:

- Riduzione del debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

Tali misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

I dati presenti sulla PCC sono allineati con i dati dell'Ente.

Da questi si evince che :

- l'importo scaduto e non pagato delle fatture al 31/12/2022 è pari al 0,02% (inferiore al 5% previsto);
- il ritardo annuale dei pagamenti delle transazioni commerciali è pari a - 5 e pertanto rispettoso dei termini di pagamento.

L'Ente ha inoltre provveduto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs 33/13.

Non è stato, pertanto, necessario istituire il Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva ordinario è così prevista:

anno 2023 - euro 142.000,00 pari allo 0,464% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 135.000,00 pari allo 0,455% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 135.000,00 pari allo 0,458% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 comma 1 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Il Fondo di riserva di cassa, l'art. 166 2-quater del TUEL prevede uno stanziamento minimo dello 0,20% delle spese finali ed è stanziato per € 125.000,00.

Altri Fondi

Nella voce altri fondi è stato previsto il fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente con la seguente gradualità

- anno 2023 € 40.000,00
- anno 2024 € 250.000,00
- anno 2025 € 270.000,00

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

L'avanzo di amministrazione presunto della gestione 2022 si desume, nella sua composizione, nella seguente tabella:

Consorzio Socio Assistenz. del Cuneese

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

(Anno 2023-2025)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	4.999.989,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	716.579,62
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	36.928.387,53
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	33.792.875,20
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,02
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	8.852.081,73
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	326.921,53
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	8.525.160,20

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	609.107,91
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	402.573,82
B) Totale parte accantonata	1.011.681,73
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.602.112,16

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		16.750,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	5.618.862,16
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.894.616,31
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	115.901,11
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	115.901,11

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Ai sensi del punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione – allegato 4/1 – si riportano le tabelle dell'elenco analitico delle risorse accantonate A1 e delle risorse vincolate A2 , tralasciando la tabella A3 relativa alle risorse destinate agli investimenti in quanto non valorizzata.

Tabella A1:

Tabella A2:

Capitolo di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di residui attivi o eliminazione del vincolo su quote di amministrazione (e) e cancellazione nell'esercizio 2022 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse vincolate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)-(f)	(h)
Vincoli derivanti dalla legge											
	D.L. 6/07/21 n. 98_ art. 16 comma 5, convertito in L. 111/2011. Risparmi piano triennale razionalizzazione delle spese			28.297,93	0,00	28.297,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				28.297,93	0,00	28.297,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
10_1	Contributi e trasferimenti dallo Stato	diversi	Fondo povertà estrema e PON	490.945,76	1.103.876,32	694.585,35	34.234,62	0,00	0,00	866.002,11	0,00
20_1	Contributi e trasferimenti dalla Regione	diversi	Fondo nazionale per attività per minori e attività vincolate	0,00	620.162,00	11.830,00	0,00	0,00	0,00	608.332,00	0,00
30_3	Contributi e trasferimenti dalla Regione	diversi	Trasferimenti Regione finalizzati alla domiciliazione di anziani e disabili	1.541.539,30	4.148.562,92	2.374.478,96	0,00	0,00	0,00	3.315.623,26	0,00
30_3	Contributi e trasferimenti dalla Regione (DGR 3/2021)	diversi		0,00	64.649,71	9.600,00	0,00	0,00	0,00	55.049,71	55.049,71
30_3	Contributi e trasferimenti dalla Regione (Legge 104/92)	diversi		0,00	541.802,33	511.802,33	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00
30_3	Contributi e trasferimenti dalla Regione (progetti speciali)	diversi		0,00	39.959,99	23.429,99	0,00	0,00	0,00	16.530,00	16.530,00
30_3	Contributi e trasferimenti dalla Regione (bando vita)	diversi		0,00	100.138,87	0,00	0,00	0,00	0,00	100.138,87	0,00
30_3	Contributi e trasferimenti dalla Regione	diversi	Trasferimenti regionali DGR 4-148 L. 112/2016	253.247,99	0,00	101.589,00	0,00	0,00	0,00	151.658,99	0,00
30_3	Contributi e trasferimenti dalla Regione	diversi	Trasferimenti per progetti diversi	1.847,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.847,87	0,00
30_3	Contributi e trasferimenti dalla Regione	diversi	Trasferimenti regionali per centri famiglie e violenza di genere	25.056,38	0,00	23.960,38	0,00	0,00	0,00	1.096,00	0,00
30_3	Contributi e trasferimenti dalla Regione (piani contro la violenza)	diversi		0,00	54.570,40	0,00	0,00	0,00	0,00	54.570,40	0,00
30_3	Contributi e trasferimenti dalla Regione (DGR 9-5788/22)	diversi		0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00
120_3	Contributi e trasferimenti dai Comuni	diversi	Trasferimenti per fondi solidarietà comunale e alimentare	166.052,16	31.436,26	50.686,70	0,00	0,00	0,00	146.801,72	0,00
120_3	Contributi e trasferimenti dai Comuni	3990/9	buoni viaggio per persone disabili o in condizioni di bisogno	0,00	34.540,00	17.205,45	0,00	0,00	0,00	17.334,55	0,00
160_1	Contributi e trasferimenti da altri Enti	diversi	Trasferimenti da altri Enti DGR 8/4336	24.623,00	0,00	1.640,00	0,00	0,00	0,00	22.983,00	0,00
160_1	Contributi e trasferimenti da altri Enti	diversi	Progetto semiresidenzialità	0,00	10.560,00	3.155,60	0,00	0,00	0,00	7.404,40	7.404,40
393	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	diversi	Trasferimenti da Fondazioni finalizzati ad attività a favore di anziani e disabili	36.473,98	5.635,92	10.620,01	0,00	0,00	0,00	31.489,89	0,00
393	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private (Book-box)	diversi		0,00	12.500,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00	0,00
393	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	diversi	Trasferimenti per disabili finalizzati alla vita indipendente e progetti speciali	88.244,16	0,00	88.244,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
393	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	diversi	Finanziamento a sostegno della ripresa delle attività a seguito emergenza epidemiologica	2.839,12	0,00	2.839,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
393	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	diversi	Progetto più vicini	12.500,00	0,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
393	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	diversi	Progetto semiresidenzialità	0,00	75.000,00	40.608,00	0,00	0,00	0,00	34.392,00	34.392,00
395	Altri trasferimenti correnti da imprese	diversi	Progetto semiresidenzialità	0,00	22.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.440,00	2.525,00
460_2	Trasferimenti in conto capitale	diversi	Trasferimenti in conto capitale	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00
460_2	Trasferimenti in conto capitale	diversi	Ammodernamento e/o potenziamento dei laboratori per persone disabili	0,00	94.374,75	4.957,36	0,00	0,00	0,00	89.417,39	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				2.646.869,72	6.975.209,47	3.985.732,41	34.234,62	0,00	0,00	5.602.112,16	115.901,11
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
460_2	DONAZIONI VINCOLA A STRUTTURE			16.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.750,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				16.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.750,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (h=(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				2.691.917,65	6.975.209,47	4.014.030,34	34.234,62	0,00	0,00	5.618.862,16	115.901,11

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione utilizzate nel bilancio di previsione 2023-2025, applicate all'annualità 2023, sono analiticamente le seguenti:

	Avanzo presunto applicato	Riferimenti di bilancio
Dgr 3/2021 caregiver	€ 55.049,71	Missione 12 – programma 2
Fondo regionale disabili – progetti speciali	€ 16.530,00	Missione 12 – programma 2
Progetto semiresidenzialità	€ 44.321,40	Missione 12 – programma 2
	€ 115.901,11	

In sede di bilancio di previsione 2023-2025 non sono stati applicati fondi accantonati nel risultato di amministrazione presunto anno 2022.

Partecipazioni detenute

Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese non ha partecipazioni in Società di servizi o in altri Consorzi.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Si dà atto che il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese non ha in essere strumenti finanziari derivati né ha stipulato contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco garanzie prestate a favore di altri soggetti

Si dà atto che il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese non ha rilasciato alcuna garanzia.